Num. 98

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per Torino . . . . . . . . . . L. | 40 | 21 | [illegible] |
| » Provincie del Regno . . . . . » | 48 | 25 | 13 |
| » Svizzera . . . . . . . . . . . » | 56 | 30 | 15 |
| » Roma (franco ai confini) . . . » | 50 | 26 | 14 |

TORINO, Venerdì 24 Aprile

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia . . . . . . L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . » | 58 | 31 | 16 |
| Inghilterra e Belgio . . . . . . . . » | 120 | 70 | 36 |

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. espost. al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 23 Aprile | 737,41 | 737,16 | 736,28 | +19 1 | +24,8 | +29,6 | +18,0 | +22,4 | +21,0 | +10,2 | S O. | S.O. | S.S.O. | Sereno ventoso | Sereno con vap. | Nug. sottili |

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 APRILE 1863

*Il N. 1192 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;
Viste le deliberazioni degli infrascritti Comuni delle Provincie di Ancona, Brescia, Macerata, Milano, Como ed Alessandria,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

1. Il Comune di Corretо (Ancona) ad assumere la denominazione di *Cerreto d'Esi*, giusta la deliberazione 30 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
2. Il Comune di Falconara (id.) ad assumere la denominazione di *Falconara Marittima*, giusta la deliberazione 21 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
3. Il Comune di Belvedere (id.) ad assumere la denominazione di *Belvedere Ostrense*, giusta la deliberazione 20 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
4. Il Comune di S. Paolo (id.) ad assumere la denominazione di *S. Paolo di Iesi*, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
5. Il Comune di Morro (id.) ad assumere la denominazione di *Morro d'Alba*, giusta la deliberazione 6 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
6. Il Comune di Paterno (id.) ad assumere la denominazione di *Paterno d'Ancona*, giusta la deliberazione 21 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
7. Il Comune di Camerata (id.) ad assumere la denominazione di *Camerata Picena*, giusta la deliberazione 15 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
8. Il Comune di Loveno (Brescia) ad assumere la denominazione di *Loveno Grumello*, giusta la deliberazione 4 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
9. Il Comune di Cazzago (id.) ad assumere la denominazione di *Cazzago S. Martino*, giusta la deliberazione 11 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
10. Il Comune di Gerola (id.) ad assumere la denominazione di *Gerolanuova*, giusta la deliberazione 14 x.bre 1862 di quel Consiglio comunale.
11. Il Comune di Gabbiano (id.) ad assumere la denominazione di *Borgo San Giacomo*, giusta la deliberazione 12 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
12. Il Comune di Camporotondo (Macerata) ad assumere la denominazione di *Camporotondo di Fiastrone*, giusta la deliberazione 27 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
13. Il Comune di Legnano (Milano) ad assumere la denominazione di *Greco Milanese*, giusta la deliberazione 5 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
14. Il Comune di Casasco (Como) ad assumere la denominazione di *Casasco d'Intelvi*, giusta la deliberazione 20 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
15. Il Comune di Caslino (id. Mandamento d'Appiano) ad assumere la denominazione di *Caslino al Piano*, giusta la deliberazione 14 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
16. Il Comune di Castelnuovo (Como) ad assumere la denominazione di *Castelnuovo Bozente*, giusta la deliberazione 13 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
17. Il Comune di Brenno (Mandamento d'Erba, id.) ad assumere la denominazione di *Brenno della Torre*, giusta la deliberazione 17 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
18. Il Comune di Fabbrica (Como) ad assumere la denominazione di *Fabbrica Durini*, giusta la deliberazione 11 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
19. Il Comune di Fino (id.) ad assumere la denominazione di *Fino Mornasco*, giusta la deliberazione 23 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
20. Il Comune di Locate (id.) ad assumere la denominazione di *Locate Varesino*, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
21. Il Comune di Lurago (Mandamento d'Erba, id.), ad assumere la denominazione di *Lurago d'Erba*, giusta la deliberazione 22 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
22. Il Comune di Oltrona (Mandamento d'Appiano, id.) ad assumere la denominazione di *Oltrona di S. Mamette*, giusta la deliberazione 21 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
23. Il Comune di Pianello (Como) ad assumere la denominazione di *Pianello del Lario*, giusta la deliberazione 10 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
24. Il Comune di Piazza (id.) ad assumere la denominazione di *Piazza S. Stefano*, giusta la deliberazione 21 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
25. Il Comune di Sala (id. Mandamento di Menaggio) ad assumere la denominazione di *Sala Comacina*, giusta la deliberazione 27 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
26. Il Comune di San Bartolomeo (id. Mandamento di Appiano) ad assumere la denominazione di *S. Bartolomeo al Bosco*, giusta la deliberazione 30 nov. 1862 di quel Consiglio comunale.
27. Il Comune di S. Bartolomeo (id. id. di Porlezza) ad assumere la denominazione di *S. Bartolomeo Val Cavargna*, giusta la deliberazione 27 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
28. Il Comune di Senna (Como) ad assumere la denominazione di *Senna Comasco*, giusta la deliberazione 31 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
29. Il Comune di Bosco (id. Mandamento di Gavirate) ad assumere la denominazione di *Bosco di Gavirate*, giusta la deliberazione 29 nov. 1862 di quel Consiglio comunale.
30. Il Comune di Bosco (id. Mandamento di Luvino) ad assumere la denominazione di *Bosco-Valtravaglia*, giusta la deliberazione 9 ott. 1862 di quel Consiglio comunale.
31. Il Comune di Brenno (id. Mandamento di Arcisate) ad assumere la denominazione di *Brenno-Useria*, giusta la deliberazione 13 dic. 1862 di quel Consiglio comunale.
32. Il Comune di Campagnano (Como) ad assumere la denominazione di *Campagnano Vedasca*, giusta la deliberazione 30 nov. 1862 di quel Consiglio comunale.
33. Il Comune di Cassano (id. Mandamento di Cuvio) ad assumere la denominazione di *Cassano Valcuvia*, giusta la deliberazione 20 ott. 1862 di quel Consiglio comunale.
34. Il Comune di Castiglione (id. Mandamento di Tradate) ad assumere la denominazione di *Castiglione-Olona*, giusta la deliberazione 5 sett. 1862 di quel Consiglio comunale.
35. Il Comune di Cazzago (Como) ad assumere la denominazione di *Cazzago-Brabbia*, giusta la deliberazione 18 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
36. Il Comune di Cossano (id.) ad assumere la denominazione di *Due-Cossani*, giusta la deliberazione 21 ott. 1862 di quel Consiglio comunale.
37. Il Comune di Ferrera (id.) ad assumere la denominazione di *Ferrera di Varese*, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
38. Il Comune di Galliate (id.) ad assumere la denominazione di *Galliate Lombardo*, giusta la deliberazione 14 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
39. Il Comune di Induno (id.) ad assumere la denominazione d'*Induno Olona*, giusta la deliberazione 29 nov. 1862 di quel Consiglio comunale.
40. Il Comune di Lentate (id.) ad assumere la denominazione di *Lentate Verbano*, giusta la deliberazione 12 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
41. Il Comune di Masciago (id.) ad assumere la denominazione di *Masciago Primo*, giusta la deliberazione 8 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
42. Il Comune di Pino (id.) ad assumere la denominazione di *Pino sulla sponda del Lago Maggiore*, giusta la deliberazione 7 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
43. Il Comune di Porto (id. Mandamento di Luvino) ad assumere la denominazione di *Porto Ceresio*, giusta la deliberazione 23 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
44. Il Comune di Rancio (id. Mandamento di Cuvio) ad assumere la denominazione di *Rancio-Valcuvia*, giusta la deliberazione 8 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
45. Il Comune di S. Ambrogio (Como) ad assumere la denominazione di *S. Ambrogio-Olona*, giusta la deliberazione 10 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
46. Il Comune di Tronzano (id.) ad assumere la denominazione di *Bassano di Tronzano*, giusta la deliberazione 7 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
47. Il Comune di Vedano (id.) ad assumere la denominazione di *Vedano Olona*, giusta la deliberazione 3 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
48. Il Comune di Abbadia (id.) ad assumere la denominazione di *Abbadia sopra Adda*, giusta la deliberazione 30 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
49. Il Comune di Annone (id.) ad assumere la denominazione di *Annone di Brianza*, giusta la deliberazione 12 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
50. Il Comune di Cesana (id.) ad assumere la denominazione di *Cesana di Brianza*, giusta la deliberazione 2 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
51. Il Comune di Longone (id.) ad assumere la denominazione di *Longone al Segrino*, giusta la deliberazione 9 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
52. Il Comune di Mandello (id.) ad assumere la denominazione di *Mandello del Lario*, giusta la deliberazione 21 9bre 1862 di quel Consiglio comunale.
53. Il Comune di Novate (id.) ad assumere la denominazione di *Novate Brianza*, giusta la deliberazione 30 8bre 1862 di quel Consiglio comunale.
54. Il Comune di Onoria (id.) ad assumere la denominazione di *Oriano di Brianza*, giusta la deliberazione 4 9bre 1862 di quel Consiglio comunale.
55. Il Comune di Caslino (id. Mandamento di Canzo) ad assumere la denominazione di *Caslino Piano di Erba*, giusta la deliberazione 18 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
56. Il Comune di Castello (Como, Mandamento di Lecco) ad assumere la denominazione di *Castello sopra Lecco*, giusta la deliberazione 2 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
57. Il Comune di Olgiate (id. Mandamento di Brivio) ad assumere la denominazione di *Olgiate-Molgora*, giusta la deliberazione 30 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
58. Il Comune di Rancio (id. Mandamento di Lecco) ad assumere la denominazione di *Rancio di Lecco*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale 25 agosto 1862.
59. Il Comune di Sala (id. Mandamento di Oggionno) ad assumere la denominazione di *Sala al Barro*, giusta la deliberazione 19 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
60. Il Comune di Paderno (Como) ad assumere la denominazione di *Paderno d'Adda*, giusta la deliberazione 14 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
61. Il Comune di Pessina (id.) ad assumere la denominazione di *Pessina Valsassina*, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
62. Il Comune di Sartirana (id.) ad assumere la denominazione di *Sartirana Brianza*, giusta la deliberazione 28 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
63. Il Comune di Vergano (id.) ad assumere la denominazione di *Villa Vergano*, giusta la deliberazione 29 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
64. Il Comune di Berzano (Alessandria, Mandamento di Viguzzolo) ad assumere la denominazione di *Berzano di Tortona*, giusta la deliberazione 3 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
65. Il Comune di Brignano (Alessandria) ad assumere la denominazione di *Brignano del Curone*, giusta la deliberazione 16 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
66. Il Comune di Carbonara (id.) ad assumere la denominazione di *Carbonara Scrivia*, giusta la deliberazione 10 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
67. Il Comune di Costa (id.) ad assumere la denominazione di *Costa Vescovato*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale in data del 3 agosto 1862.
68. Il Comune di Fabbrica (id.) ad assumere la denominazione di *Fabbrica Curone*, giusta la deliberazione 8 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
69. Il Comune di S. Agata (id.) ad assumere la denominazione di *S. Agata Fossili*, giusta la deliberazione 7 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
70. Il Comune di S. Sebastiano (id.) ad assumere la denominazione di *S. Sebastiano Curone*, giusta la deliberazione 7 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
71. Il Comune di Ceretto (id.) ad assumere la denominazione di *Cerello Grue*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale del 30 luglio 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 8 febbraio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

---

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni per R. Decreti delli 8, 26 e 29 marzo p. p., e 4 ed 8 aprile corrente:

Pucci comm. Ferdinando, contr'ammiraglio nello Stato maggiore gen. della R. Marina, nominato vice-ammiraglio ivi;
Millelire cav. Francesco, capit. di vascello di 1.a cl. ivi, collocato a riposo per anzianità di servizio in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli a pensione di ritiro;
Girand cav. Donato, id., id.;
Fan di Bruno conte Emilio, capitano di fregata di 1.a cl. ivi, nominato capitano di vascello di 2. cl. ivi;
Paolucci march. Giuseppe, id., id.;
Orrù cav. Effisio, id., id.;
De Viry cav. Enrico, id., id.;
Vicuna Giulio, luogot. di vascello di 1.a cl. ivi, nominato capit. di fregata di 2.a cl. ivi;
Pepi cav. Roberti, id., id.;
Bajo cav. Alessandro, id., id.;
Bassi Luigi, id., id.;
De Marini nob. Giuseppe, id., id.;
Sery Antonio, id., id.;
Bu Ugo, sottoten. di vascello ivi, nominato luogot. di vascello di 2.a cl., ivi;
Palagi Tito, id., id.;
Castellucci Lodovico Ernesto, guardia marina di 1.a cl. ivi, nominato sottoten. di vascello ivi;
Cacace Vincenzo, id., id.;
D'Afflitto cav. Giulio, id., id.;
Di Brocchetti cav. Alfonso, id., id.;
Coscia Giulio, id., id.;
Bozzetti Domenico, id., id.;
Franchini Francesco, id., id.;
D'Andrè Luigi, 2.o piloto di 1.a cl., nominato piloto di 3.a cl. ivi;
Cacace Enrico, id., id.;
Pucci comm. Ferdinando, vice-ammiraglio comandante gener. del dipartimento marittimo settentrionale, nominato comandante in capo del 1.o dipartimento marittimo;
Tholosano bar. Edoardo, vice-ammiraglio comandante generale del dipartimento marittimo meridionale, nominato comandante in capo del 2.o dipartimento marittimo;
Di Cora march. Augusto, contr'ammiraglio comandante generale del dipartimento marittimo dell'Adriatico, nominato comandante in capo del 3.o dipartimento marittimo;
De Boyl cav. Gioachino, contr'ammiraglio comandante in 1.o del materiale nel dipartimento marittimo settentrionale, nominato aiutante generale del 1.o dipartimento marittimo;
Provana cav. Pompeo, contr'ammiraglio comandante in 1.o del personale nel dipartimento marittimo meridionale, nominato aiutante generale del 2.o dipartimento marittimo;
Lampo cav. Luigi, capitano di vascello di 1.a classe, nominato aiutante generale del 3.o dipartimento marittimo;
Martinez cav. Giuseppe, commissario generale nel Corpo del Commissariato Generale della Regia Marina, nominato commissario generale di 1.a classe nel Corpo di Commissariato della Marina Militare, confermato presso il 1.o dipartimento marittimo;
Prola cav. Angelo, detto id., nominato id., e confermato presso il 2.o dipartimento marittimo;
Conzi cav. Giacomo, commissario capo ivi, nominato commissario generale di 2.a classe ivi, e confermato presso il 3.o dipartimento marittimo;
Falleri cav. Pasquale, segretario capo nelle segreterie dei Comandi Generali di dipartimento, traslocato nel Corpo di Commissariato della Marina Militare col grado di 1.a classe;
Serra cav. Enrico, id., id.;
Tasso Francesco, contabile di 1.a classe nel Corpo di Commissariato Generale, nominato contabile principale nel Corpo di Commissariato della Marina Militare;
Picco Vittorio, commissario di 1.a classe nell'Amministrazione della Sanità Marittima, trasferto nel Corpo di Commissariato della Marina Militare con grado di contabile principale;
Caffarelli comm. avv. Carlo, commissario generale nel Corpo di Commissariato Generale della Regia Marina, membro del Consiglio di Ammiragliato, è nominato commissario generale di 1.a classe nel Corpo del Commissariato della Marina Militare continuando nella qualità di membro del Consiglio anzidetto;
Odovven-Gaspare, sotto-commissario di 2.a classe ivi, collocato dietro sua richiesta in aspettativa per un anno per motivi di famiglia;
Cortemiglia Spiridione, scrivano ivi, id.;
Izzo Melchiorre, già secondo macchinista nella Marina Napolitana, riammesso in quella militare dello Stato col grado di secondo capo macchinista nel personale al servizio delle macchine a vapore della Marina dello Stato;
Gambardella Enrico, id., id.;
De Lutio Gio. Battista, id., id.;
De Caro Salvatore, id., id.;
Corbelli cav. Gioachino, medico-capo di dipartimento nel Corpo Sanitario della Regia Marina, collocato a riposo, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli alla pensione di ritiro;
Mansueti Gio. Battista, luogoten. di vascello di 1.a cl. nello Stato maggiore dei porti, collocato in aspettativa per un anno per motivi di salute con metà paga;
Gavaroni Antonio, id., ora in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato collo stesso grado in effettività di servizio, e riammesso a godere dello intiero stipendio;

Favaloro dottor Salvatore, medico di corvetta di 1.a cl. nel Corpo Sanitario della Regia Marina, dimesso dal servizio in seguito a sua domanda;

Isastia marchese Gennaro, capit. di fregata di 1.a cl., direttore d'artiglieria nel 2.o dipartimento marittimo, ricollocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli a quella maggior pensione di ritiro che possa competergli;

Volpe cav. Gennaro, capitano di fregata di 2.a classe, sotto-direttore di artiglieria nel 2.o dipartimento marittimo, collocato a riposo per anzianità di servizio, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli alla pensione di ritiro;

Grassi cav. Gio. Battista, luogotenente colonnello nell'arma di artiglieria, nominato direttore dell'artiglieria nel 2.o dipartimento marittimo.

Con determinazione ministeriale del 9 aprile

Gavaroni Antonio, luogoten. di vascello di 1.a classe nello Stato-maggiore dei porti, destinato alla carica di capitano del porto di Brindisi.

---

S. M. in udienza del 4 corrente mese ha fatto le seguenti disposizioni nell'ordine giudiziario:

Martinelli Giovanni, sostituito segretario del mandamento I di Milano, è traslocato nella stessa qualità al mandamento VI di Milano;

Aliprandi Emilio, id. VI di Milano, id. I di Milano;

Bazzi Luigi, id. X di Milano, attualmente applicato alla segreteria dell'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale di circondario in Milano, è promosso a segretario presso la giudicatura mandamentale di Pizzighettone;

Ferretti Paolo, sost. segr. presso la giudicatura mandamentale di Soncino, è traslocato nella stessa qualità alla giudicatura di Gandino;

Tarozzi Giovanni, id. di Gandino, id. di Soncino.

8 aprile

Minoprio Luigi, sost. segretario presso la giudicatura mandamentale di Melzo, è traslocato nella stessa qualità al mand. V di Milano;

Simboli Giuseppe, id. di Civitanova, id. alla giudicatura mand. di Melzo.

# PARTE NON UFFICIALE

## ITALIA

INTERNO — TORINO, 23 *Aprile* 1863

---

MINISTERO DELLA GUERRA

(Segretariato generale).

*Concorso per l'ammissione nella R. Militare Accademia e nelle Scuole militari di Fanteria e di Cavalleria nell'anno* 1863.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla R. Militare Accademia per le Armi speciali in Torino, ed alle Scuole militari di fanteria in Modena, e di cavalleria in Pinerolo, stabiliti dal Regolamento stato approvato con R. Decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel n. 99 del *Giornale ufficiale del Regno* e nel n. 548 della *Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia*), oltre le sedi dei varii Collegi militari d'istruzione secondaria, avranno pure luogo in quest'anno nelle città di Palermo, Messina, Bari ed Ancona ed incominceranno nei giorni seguenti, cioè:

Il 20 giugno venturo in Palermo;
Il 30 giugno venturo in Messina;
Il 10 luglio venturo in Bari;
Il 20 luglio venturo in Ancona;
Il 1.o agosto venturo in Firenze;
Il 12 agosto venturo in Napoli;
L'8 settembre venturo a Milano;
Il 20 settembre venturo in Parma;
Il 1.o ottobre venturo in Asti.

In Palermo, Messina, Bari ed Ancona gli esami avranno luogo presso il Comando generale della Divisione militare territoriale, nelle altre città presso il Collegio militare d'istruzione secondaria ivi esistente. Ove il numero degli aspiranti a sostenere gli esami in Bari non superi i 10, dovranno essi subirli in Ancona il 20 luglio, e sarà concesso l'imbarco gratuito da Bari ad Ancona e viceversa a ciascun candidato e ad una sola persona che lo accompagni.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal Ministro della Guerra e suddivisa in sezioni per le varie materie, e saranno osservate le norme seguenti:

I. Le domande dei non militari pel concorso all'ammissione nei prementovati Istituti militari superiori deggiono essere presentate al Comando militare del Circondario, ove l'aspirante è domiciliato, *non più tardi del 31 venturo maggio*, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero della Guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande ora dotte debbono essere redatte su carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, la sede di esame presso cui s'intende presentare il candidato, ed essere corredate dei seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione, cioè:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che l'aspirante al 1.o agosto venturo avrà compiuto l'età di sedici anni nè supererà quella di venti anni. Nessuna eccezione più verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta, essendo cessati i motivi per cui nello scorso anno il Ministero s'indusse a far qualche agevolezza al riguardo;

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studi fatti sia in un Istituto pubblico, sia privatamente;

4. Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello stabilimento in cui avessero dimorato che fuori, di data non anteriore a 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (Modello n. 76 del Regolamento sul reclutamento):

5. Assenso dei parenti pei giovani diciasettenni onde contrarre, all'ingresso nell'Istituto a cui saranno ammessi, l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (Modello n. 83, 84 e 85 del Regolamento predetto);

6. Certificato pegli aspiranti alla Scuola militare di cavalleria rilasciato dall'autorità municipale, da cui risultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi dei necessari cavalli e corredo quando saranno promossi Uffiziali.

Venendo ammessi dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell'Istituto un atto d'obbligazione al pagamento nei modi stabiliti dalla pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Le domande dei militari debbono essere presentate al Comandante del Corpo o Deposito a cui appartengono, coi documenti di cui ai numeri 1, 3 e 6 del precedente § 1, e da esso trasmesse al Ministero della Guerra, che disporrà a suo tempo pel loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I sott'ufficiali, caporali e soldati però potranno essere ammessi sino all'età di ventitrè anni non superati al 1.o agosto venturo, purchè rinunzino al grado di cui fossero fregiati, non che alle competenze loro e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

III. Le domande coi documenti de' non militari saranno dai Comandanti militari di Circondario trasmesse ai Comandanti dei rispettivi Collegi militari o delle Divisioni militari ove devono presentarsi, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei Comandanti stessi di Circondario l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

IV. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello sovra stabilito pel principio degli esami al Comando del Collegio o della Divisione militare presso cui debbono subirli, ond'essere iscritti pel turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

Proponendosi il Ministro della guerra di presentare al Parlamento Nazionale uno schema di legge onde stabilire una tassa di L. 30 pei candidati che si presentano agli esami di concorso per l'ammissione agl'Istituti superiori militari, al fine di risarcire in parte almeno le finanze dello Stato delle spese per tali esami, i candidati sono avvertiti che, ove la legge anzidetta venga approvata, non saranno ammessi agli esami stessi se non presenteranno regolar ricevuta di aver soddisfatto al pagamento della suddetta tassa, il cui ammontare dovrà essere versato all'Amministrazione del Collegio militare, od al Comando militare del Circondario ove si presentano agli esami.

L'ammissione definitiva agli esami de' candidati non militari è inoltre subordinata al risultato della visita sanitaria, a cui per cura dello stesso Comando saranno sottoposti onde constatare la fisica loro attitudine. Coloro che fossero dichiarati inabili potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due Uffiziali sanitari militari designati dal Generale Comandante del Dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentino ne'giorni stabiliti per la visita sanitaria e pegli esami nella sede per cui fecero domanda s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del Comando militare del rispettivo Circondario al Comando del Collegio o della Divisione militare, presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno dal Ministero della guerra essere restituiti in tempo a presentarsi in altra sede dove gli esami non abbiano ancora avuto luogo.

In nessun altro caso verrà conceso di presentarsi in altra sede fuori di quella dichiarata nella domanda.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione agl'Istituti superiori militari sono:

*a*) Esame di *aritmetica* ed *algebra* (programma N. 1, approvato in data 31 gennaio 1863, eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 40 minuti;

*b*) Esame di *geometria piana e solida* (programma n. 2 id., eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 30 minuti;

*c*) Esame di *trigonometria rettilinea* (programma n. 3 id.), e delle parti in corsivo dei programmi n. 1 e 2; esame verbale della durata di 30 minuti;

*d*) Esame di *lettere italiane* - Esame in iscritto: due composizioni in prosa sul genere narrativo od epistolare - Esame verbale; lettura ed analisi del lavoro fatto; in esso il candidato dovrà dar saggio di avere compiuto un corso regolare di lettere italiane (programma n. 4 id.);

*e*) Esame di *lettere francesi* - Esame per iscritto: una lettera, una descrizione od una narrazione - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese (programma n. 5 id.);

*f*) Esame di *geografia e storia generale* - Esame verbale (programma n. 6 id.).

La durata degli esami verbali sulle materie, di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), sarà complessivamente di 30 minuti.

In via eccezionale per quest'anno l'esame di cui alla lettera *e*) sarà obbligatorio solo pegli aspiranti alla R. Militare Accademia e facoltativo agli altri.

L'esame di cui alla lettera *e*) sarà facoltativo per tutti.

Ai candidati che subiscano gli esami facoltativi ne sarà tenuto conto nella classificazione.

I candidati deficenti non saranno ammessi a ripetere gli esami.

VII La Commissione esaminatrice, nello interrogare i candidati sui diversi programmi, procederà in modo da accertare che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni nella materia su cui sono chiamati a dar saggio e idoneità agli studi che intendono d'intraprendere.

Per essere dichiarati ammissibili nelle Scuole militari di fanteria e di cavalleria i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame avere conseguita l'idoneità, cioè 10/20 almeno.

Per essere dichiarati ammissibili alla R. Militare Accademia sarà inoltre necessario che la somma dei prodotti dei punti ottenuti negli esami di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) pei rispettivi coefficienti divisa per 30 dia un quoziente superiore al n. 13

VIII. Gli allievi dei Collegi militari dichiarati idonei all'ammissione nelle Scuole di fanteria o di cavalleria sono ammessi di diritto ad occupare i posti vacanti nel 1.o anno di corso; i posti rimanenti nella stessa classe sono assegnati agli altri candidati nel rispettivo ordine di classificazione. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1.o anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

La metà dei posti vacanti nel primo anno di corso della R. Militare Accademia è devoluta agli allievi dei Collegi militari risultanti idonei negli esami di concorso nell'ordine rispettivo di classificazione. L'altra metà è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano dai Collegi militari, sia d'altra provenienza, nell'ordine pure di classificazione risultante dagli esami.

IX. L'ingresso dei nuovi allievi negl'Istituti superiori militari ha luogo nel mese di novembre; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo dei Comandanti di Circondario almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'apertura dei corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto, a cui furono ammessi, nei primi cinque giorni dopo l'apertura dei corsi, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione si intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione pegli allievi degl'Istituti superiori militari si è di annue L. 900, a norma della Legge 19 luglio 1857 e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di L. 300 pegli allievi ammessi alla R. Militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria, e di L. 400 per quelli ammessi alla Scuola militare di cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito di L. 30.

XI. Oltre a mezze pensioni di benemerenza a benefizio di figli di Uffiziali e d'Impiegati dello Stato, hannovi pure mezze pensioni gratuite riservate al concorso, da assegnarsi nell'ordine rispettivo di classificazione ai candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione.

XII. Le norme particolareggiate ed i programmi delle materie degli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari nell'anno 1863, approvati in data 31 gennaio di quest'anno, ed *inserti nel Giornale militare ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di centesimi 80, alla tipografia *Fodratti* in Torino (via dell'Ospedale, N. 10) la quale le spedisce nelle Provincie a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

Torino, 31 gennaio 1863.

---

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato generale.

*Sede di esami in Torino per l'ammissione negli Istituti superiori militari.*

A seguito dell'avviso pegli esami di concorso per la ammissione negli Istituti superiori militari (ripetutamente insertosi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*) si notifica che, oltre le diverse sedi stabilitesi per tali esami, si è determinato che essi abbiano pur luogo in Torino, ove la Commissione da nominarsi dal Ministero della Guerra vi darà principio il 1° *giugno venturo* nel locale della Regia Militare Accademia.

Le domande pei non militari che concorrono agli esami nella sede di Torino, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere trasmesse ai Comandanti militari di Circondario *non più tardi del 20 maggio venturo*, e per mezzo dei medesimi immediatamente inviate al Comando generale della Regia Militare Accademia, a cui i candidati, due giorni prima di quello stabilito pel principio degli esami, dovranno presentarsi per la visita sanitaria e per le occorrenti istruzioni.

Torino, 5 marzo 1863.

---

MINISTERO DELLE FINANZE.

La Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, informata che la legge sul Bollo 21 aprile 1862 non riceve completa ed uniforme esecuzione in quanto riguarda le cambiali ed altri effetti di commercio tratti dalle diverse Provincie del Regno su piazze estere, stima opportuno di porre in avvertenza tutti i banchieri e commercianti che fossero nel caso di emettere tali recapiti, dell'obbligo di apporre sui medesimi, prima che sieno firmati, la marca da bollo corrispondente, a norma del combinato disposto dagli art. 7 e 21, § 6, N. 23 della legge 21 aprile 1862, N. 586, e tit. 1 e 2 dell'altra legge 21 settembre dello stesso anno, N. 949.

---

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO.

Gli esami di aggregazione alla R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Torino avranno luogo nelle stanze della Scuola stessa nei giorni 25, 26 e 27 del prossimo mese di giugno. I signori concorrenti sono quindi invitati a presentarsi nel giorno 25 alle ore 9 antimerid. precise.

# FATTI DIVERSI

MONUMENTO *al cavaliere professore Albini.* — Una nuova e grave perdita ebbe ancora in questi giorni a provare la scienza. Il cav. Albini, dotto ed infaticabile professore, pensatore profondo, accurato scrittore, amico franco e sincero lasciò di sè incancellabile memoria in quanti lo conobbero e l'ebbero collega o maestro.

Alcuni suoi amici, colleghi ed allievi, desiderosi di rendere un estremo omaggio alle sue virtù, iniziarono una sottoscrizione per erigergli un busto nella R. Università formandone il seguente Comitato promotore, lasciando la nomina del Comitato esecutore ai sottoscrittori che saranno per ciò poi appositamente convocati.

Le obblazioni di quanti desiderano concorrere a questo ultimo atto di affetto e di amicizia si ricevono dal cavaliere Ballarino, segretario della R. Università per la Facoltà legale, e saranno pubblicate nel Giornale ufficiale.

*Il Comitato promotore*

Cav. Defilippi, membro dell'Accademia delle scienze e del Consiglio superiore d'istruzione, presidente; cavaliere prof. Cesano; cav. prof. Buniva; Ferri cavaliere Luigi; Bellardi avv.; Sciolla Casimiro studente, segretario.

ACCADEMIA REALE DI MEDICINA DI TORINO. — *Sedute del* 20 *e* 27 *marzo* 1863.

Porgeva il socio Nicolis ulteriori notizie sul malato che era stato l'oggetto dell'ultima sua comunicazione, esponendo: avere il medesimo migliorato: non avere nel corso di trenta giorni dalla toracentesi incontrata altra effusione: tollerare il decubito per quattro o cinque ore sul lato sano: avere più libera la respirazione, non più inarcato il torace dal lato dell'effusione: sentirsi ivi distinta la risonanza della voce pei due terzi superiori: nel terzo superiore dello stesso lato avvertirsi risonanza assai chiara, un eco metallico argentino della voce, ripetibile da aria entrata nel cavo pleurale: non potersi l'operato dichiarare guarito, ma poterlosi alla fine sperare.

Essendosi poscia comunicata una lettera all'Accademia del dottore Desmartis, sulla pretesa scoperta di un metodo atto a rendere commestibili i funghi velenosi, mercè lavature con acqua semplice, o salsa, o acidulata, e avendo il Desmartis voluto mettere in avvertenza dell'errore l'Accademia, il socio Peyrani e il presidente Trompeo osservavano non aver mai l'Accademia, la quale già da tempo conosceva il divulgato metodo Gérard, prestato fede al medesimo; avere il socio Torchio, pubblicando nel giornale dell'Accademia una nota speciale, inteso di dimostrare l'erroneità e il danno di quella credenza; e il Corticelli di Pisa e il Parola di Cuneo avere avvertito le stesse cose.

L'Accademia udiva quindi la lettura del rapporto steso dal socio Garbiglietti, relatore di una apposita Commissione incaricata dell'esame di due memorie manoscritte del dottore Luigi Maschi: la 1.a *Intorno all'esistenza di ripiegamenti laminari nei lobi posteriori del cervello del lepre, quali genesi della volta e dei ventricoli o spazi interlaminari, obliterati nei mammiferi superiori*: la 2.a *Sullo sviluppo differenziale fra i denti ad una e due radici*: memorie su cui la Commissione portò giudizio molto favorevole: dell'una, siccome di lavoro che segna nell'encefalotomia un vero progresso; dell'altra, come d'una storia esatta e circostanziata del processo evolutivo dei denti multipli.

Stabilivasi di riprender altra volta la discussione sulla toracentesi, circoscrivendola alle sue indicazioni e controindicazioni.

Nella seduta del 27 il socio Carmagnola significava alcuni suoi « *pensieri sulle diatesi psorica ed erpetiginosa* » essere cioè ammessibile 1. che gli esantemi e le impetigini cagionino depositi morbosi: 2. che esistano le diatesi psorica ed erpetiginosa: 3. che la scabbia sia malattia parassitica locale: 4. che la scabbia non può esser venerea, scrofolosa, scorbutica, ma complicata da tali affezioni, e bisognosa di cura modificata: 5. che la scabbia non può rientrare; ma che la dermatoide destata dall'acaro, può, se non è bene curata, mettere in scena malori che senza la scabbia non sarebbero apparsi, e che perciò si possono considerare come sue figliazioni: 6. che fra le molteplici cause della litiasi renale e vescicale, può essere annoverata anche la diatesi psorica.

Riserbandosi ad altra seduta la discussione relativa a tale soggetto, per la quale il socio Peyrani chiese la parola, si accorda al dottore Longo, il quale assiste all'adunanza, di leggere alcune sue *osservazioni su casi pratici di chirurgia*.

Fatta una tale lettura, e l'ordine del giorno portando la discussione sulle indicazioni e controindicazioni della toracentesi, il socio Baroffio imprendeva a dire: doversi le medesime desumere dalla presunzione della espansibilità conservata o perduta del polmone, e dalla natura del liquido che costituisce il versamento pleurale: essere indicata la toracentesi dalla sierosità del liquido, controindicata dalla sua prevalenza, ma non essere per lo più possibile di predeterminare la natura del liquido effuso se non con diagnosi probabile: in generale, non doversi approvare la toracentesi che nei casi di idrotorace di processo subdolo, lento primitivamente, e per mitigazione del processo acuto: avere osservato casi in cui il livello del liquido superava i due terzi del torace, senza sintomi rilevanti, con poca dispnea, e un caso in cui il liquido giungeva a due dita dalla clavicola, con guarigione senza operazione: nei casi veduti nell'ospedale militare, ravvisava essere cagione del versamento la cachessia palustre: essere appunto in tali casi, e in quelli successivi a pleurite acuta passata a stato lento, utile la toracentesi dopo avere esaurite altre cure, o quando gli effetti meccanici del liquido accennano a pericolo di vita.

Osservava il socio Nicolis, non potersi, coi mezzi conosciuti d'esplorazione, presumere o no l'espansibilità del polmone, ma sapersi che togliendo il liquido si rimuove la causa che impedisce l'espansione; l'espansione non farsi tosto, ma qualche tempo dopo l'operazione, anche dopo trenta o quaranta giorni, siccome la clinica dimostra. Quanto alla natura del liquido, notare nessun segno statico valere a determinarla, ma potersi solo arguire ragionevolmente: infine, nè il timore della cessata espansibilità del polmone, nè quello sulla natura del liquido, controindicare l'operazione: doverlasi intraprendere in tempo utile, perchè la prolungata compressione può renderla frustranea.

Ad altra tornata si rimandava il seguito della discussione.

Dott. A. Zambianchi *Segretario Generale*.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 5 all'11 aprile 1863 nei seguenti mercati

| Mercati | Giorno del mercato | Frumento tenero 1.a sorte | | Frumento tenero prezzo medio | | Frumento duro prezzo medio | | Granturco prezzo medio | | Riso nostrano prezzo medio | | Riso Bertone prezzo medio | | Segale prezzo medio | | Avena prezzo medio | | Orzo prezzo medio | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. | L. | C. |
| Alessandria | 6 aprile | — | — | — | — | 19 | 14 | 9 | 66 | 26 | 25 | 20 | 92 | 13 | 25 | 9 | — | — | — |
| Asti | 8 | 21 | 70 | 21 | 45 | — | — | 10 | 30 | 26 | 90 | — | — | 11 | 25 | 8 | 25 | — | — |
| Casale | 10 | — | — | 20 | 01 | — | — | 10 | 81 | 26 | 31 | — | — | 12 | 30 | 10 | — | — | — |
| Imola | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Jesi | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Aquila | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Arezzo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ascoli | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Avellino | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Bari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Benevento | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Bergamo | 7 a 11 | 19 | 82 | 19 | 31 | — | — | 9 | 79 | 21 | 20 | 19 | 20 | — | — | 8 | 10 | 8 | 60 |
| Treviglio | 11 | 18 | 86 | 17 | 85 | — | — | 8 | 12 | 20 | 11 | — | — | — | — | 7 | 50 | 7 | 30 |
| Bologna | 11 | — | — | — | — | 18 | 22 | 8 | 30 | — | — | — | — | — | — | 7 | 30 | 14 | 30 |
| Brescia | 11 | 20 | 44 | 18 | 29 | — | — | 9 | 37 | 26 | 96 | — | — | 11 | 14 | — | — | — | — |
| Desenzano | 8 | 19 | — | 16 | 79 | — | — | 10 | 22 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cagliari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Castellammare | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Campobasso | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Caserta | 11 | 19 | 37 | 19 | 33 | — | — | 9 | 94 | — | — | — | — | — | — | 8 | 41 | 9 | 18 |
| Catania | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Catanzaro | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Chieti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Como | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Varese | 10 | 22 | 33 | 21 | 75 | — | — | 11 | — | 26 | 58 | — | — | 12 | 29 | 7 | 42 | — | — |
| Lecco | 11 | 21 | 35 | 20 | 87 | — | — | 11 | 06 | 26 | 16 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cosenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cremona | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Crema | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cuneo | 7 | — | — | — | — | 21 | 45 | 10 | 17 | 28 | 31 | — | — | 13 | 15 | 8 | 94 | 13 | 98 |
| Saluzzo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fossano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Mondovì | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Savigliano | 10 | — | — | 21 | 47 | — | — | 10 | 94 | 29 | 07 | 24 | 73 | 12 | 37 | — | — | — | — |
| Ferrara | 7 | 16 | 68 | 16 | 22 | — | — | 9 | 61 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Firenze | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Foggia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Forlì | 10 | 17 | 35 | 17 | 21 | — | — | 7 | 71 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cesena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Genova | 4 a 10 | — | — | 21 | 90 | — | — | — | — | 31 | 50 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Chiavari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Savona | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Girgenti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Grosseto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lecce | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Livorno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Portoferraio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lucca | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Macerata | 8 | 15 | 96 | 15 | 96 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sanseverino | 11 | 15 | 20 | 14 | 87 | — | — | 8 | 61 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Massa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fivizzano | 11 | 20 | 90 | 20 | 65 | — | — | 12 | 17 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Messina | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Milano | 11 | 21 | 23 | 20 | 51 | 20 | [illegible] | 10 | 44 | 28 | 08 | 23 | 21 | 11 | 30 | 8 | 38 | 10 | 61 |
| Lodi | 11 | — | — | 18 | 96 | — | — | 9 | 43 | 22 | 64 | — | — | 12 | 37 | 7 | 97 | — | — |
| Melegnano | 9 | — | — | — | — | 19 | 24 | 9 | 60 | 23 | 40 | — | — | 10 | — | — | — | — | — |
| Gallarate | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Modena | 7 | 21 | 84 | 20 | 93 | 19 | 11 | 9 | 85 | 30 | 94 | 29 | 10 | — | — | 9 | 40 | 10 | 61 |
| Mirandola | 11 | — | — | — | — | 19 | 62 | 9 | 07 | 30 | — | — | — | — | — | 9 | 68 | — | — |
| Pavullo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Napoli | 11 | 21 | 33 | 18 | 45 | 25 | 71 | 10 | 88 | 30 | 60 | 38 | 25 | — | — | 10 | [illegible] | 13 | 60 |
| Noto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Novara | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pallanza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Vercelli | 10 | — | — | — | — | 18 | 67 | 10 | 92 | 23 | 58 | — | — | 10 | 86 | — | — | — | — |
| Palermo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Corleone | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Parma | 4 a 8 | 21 | 82 | 19 | 68 | — | — | 8 | 29 | 32 | — | 30 | 30 | — | — | 6 | 01 | — | — |
| Pavia | 7 a 10 | — | — | 20 | 56 | 19 | 18 | 8 | [illegible] | 26 | 63 | — | — | 13 | 93 | 6 | 07 | — | — |
| Mortara | 10 | 20 | 33 | 20 | 16 | — | — | 9 | 96 | 23 | 70 | — | — | 12 | 37 | 8 | 33 | — | — |
| Vigevano | 11 | 21 | 67 | 21 | 04 | — | — | 13 | 63 | 24 | 36 | — | — | 12 | 85 | 8 | 75 | — | — |
| Voghera | 7 a 10 | — | — | 20 | 56 | 19 | 18 | 8 | 93 | 26 | 63 | — | — | 13 | 93 | 6 | 07 | — | — |
| Pesaro | 8 | — | — | 15 | 80 | — | — | 8 | 24 | 34 | 18 | 33 | 25 | — | — | — | — | — | — |
| Perugia | 11 | 14 | — | 14 | — | 18 | 84 | 11 | 41 | — | — | — | — | — | — | 9 | 75 | 13 | 52 |
| Fuligno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Piacenza | 11 | 20 | 86 | 20 | 21 | — | — | 9 | 04 | 28 | 38 | — | — | 11 | 48 | 6 | 66 | — | — |
| Pisa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Porto Maurizio | 11 | 24 | — | — | — | 23 | — | — | — | 26 | — | 28 | — | — | — | — | — | — | — |
| Potenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ravenna | 11 | — | — | 17 | — | 24 | 50 | 10 | 02 | 32 | 46 | — | — | 9 | 44 | 9 | 90 | 7 | 90 |
| Lugo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Reggio (Calabria) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Reggio (Emilia) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Guastalla | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Salerno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sassari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Siena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sondrio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Teramo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Torino | 6 a 12 | 21 | 70 | 20 | 80 | — | — | 11 | 97 | 26 | 34 | — | — | 11 | 39 | 9 | 45 | 12 | 60 |
| Ivrea | 10 | 21 | 33 | 21 | 33 | — | — | 11 | 91 | 25 | 14 | — | — | 12 | 33 | 8 | 01 | — | — |
| Chivasso | 8 | — | — | — | — | 21 | 47 | 11 | 60 | 25 | 03 | 19 | 19 | 12 | 47 | 7 | 92 | — | — |
| Carmagnola | 8 | 21 | 23 | 20 | 80 | — | — | 11 | 26 | 27 | 08 | — | — | 11 | 70 | 8 | 66 | — | — |
| Pinerolo | 11 | 21 | 96 | 21 | 14 | — | — | 12 | — | — | — | — | — | 12 | 41 | — | — | — | — |

# ULTIME NOTIZIE

TORINO, 24 APRILE 1863.

La *Gazzetta di Firenze* annunzia che S. M. il Re venendo da Brolio, dove il mattino del 22 lo accompagnavano il Ministro dell'Interno, il conte della Rocca, il conte Nigra, il conte de Cambray-Digny ed altri personaggi, si fermava qualche ora a Siena prima di tornare la sera stessa a Firenze.

Il Senato nella pubblica sua adunanza di ieri, dopo la comunicazione fattagli dal Ministro dei Lavori Pubblici della nomina del generale Effisio Cugia a Ministro della Marina in luogo del senatore Orazio Di Negro, dimissionario, intraprese la discussione dello schema di legge per l'instituzione di nuove Casse di depositi e di prestiti, che venne adottato per articoli senza grave contestazione nei termini del controprogetto dell'Ufficio centrale accettato dal Ministro delle Finanze.

Successivamente si fece luogo ad un'interpellanza del senatore Duchoqué sullo stato dei lavori di alcuni tronchi di ferrovia nella Toscana, a cui rispose il Ministro dei Lavori Pubblici fornendo i chiesti schiarimenti ed esprimendo la fiducia che con tutto il 1864 quella rete ferroviaria sarebbe compiuta, compreso il tratto tra Spezia e Sarzana e la comunicazione tra Ancona e Roma.

Il Ministro della Finanza presentò quindi in iniziativa al Senato i due seguenti progetti di legge, il primo dei quali a nome del Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia:

1. Disposizioni sull'arresto personale in materia civile e commerciale;

2. Provvedimenti intorno alla Sila delle Calabrie.

La Camera dei deputati ieri tenne due sedute.

Nella prima, approvata anzi tratto l'elezione del sig. Cesare Golia a deputato del collegio di Aversa e udita un'interpellanza del deputato Ricciardi al Ministro delle Finanze circa la cessione dello stabilimento di Pietrarsa e la soppressione della Stamperia Nazionale di Napoli, a cui rispose il detto Ministro, si proseguì la discussione generale del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia per l'anno corrente. Vi presero parte i deputati Chiaves e Passaglia e il Ministro Guardasigilli.

Nella stessa seduta il Ministro delle Finanze presentò uno schema di legge inteso a dare al Governo facoltà di pagare le spese dello Stato durante il prossimo mese di maggio.

La seconda seduta fu impiegata in relazioni di petizioni.

## DIARIO

Corrono da qualche tempo voci di gravi dissidi fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America. Questi fanno carico alla prima di favorire, contro la legge dei neutri, ai Confederati di Richmond per mezzo del contrabbando di guerra, e quella si lagna della condotta che tiene il Governo di Washington nell'esercizio de' dritti di nazione belligerante sul mare. A questa che pare la vera origine di tali dissidi son venuti testè nuovi fatti ad aggiunger esca all'irritazione. E anzitutto il ministro americano a Londra si argomentò di poter avere il diritto di dare alle navi inglesi una carta di permesso la quale le preserverà nel loro commercio col Messico di essere preso dalle navi federali armate in corsa. È venuta poscia al ministro degli affari esteri dell'Inghilterra un'istanza degli armatori delle navi che fanno il commercio messicano perchè il Governo voglia mettere corrieri postali a bordo di quelle navi e impedire in tal guisa che si possa sospettare che la loro destinazione sia dissimulata. Quando avvenne il sequestro del *Peterhoff*, dice in proposito il *Morning Post*, l'Inghilierra dichiarò di esser pronta a permettere che gl'incrociatori americani esercitassero il loro diritto di visita e di perquisizione, nella piena fiducia che nel caso di sequestri illegali i tribunali degli Stati Uniti avrebbero fatto giustizia imparziale e ordinato i debiti risarcimenti; ma non potrebbe nè permettere a chicchessia nè di arrogarsi il diritto di dettare le condizioni sotto le quali debba farsi il commercio coi neutri, nè di presumere di conferire a questa o a quella nave privilegi che di diritto appartengono a tutte. Il citato giornale, scendendo quindi al fatto speciale del sig. Adams, dice di essere convinto che se il ministro americano si arrogò con quell'atto straordinario indebita autorità sul commercio britannico, il suo Governo sarà sollecito di disapprovarlo. Quanto all'istanza indirizzata al conte Russell per ottenere corrieri postali a bordo delle navi che fanno il commercio col Messico, il segretario degli esteri e il *Morning Post* si maravigliano come di cosa senza esempio. Ammettere la domanda equivarrebbe a rinunziare ai diritti di potenza neutra e a dichiarare che non si può spedire una nave dove ha pien diritto di andare. Ad ogni modo, conchiude il giornale di Londra, se una nave inglese è catturata da un incrociatore belligerante, e non le si faccia giustizia riparando ai danni della cattura illegale, la nazione inglese è potente abbastanza da far valere le sue rimostranze. La concessione di un corriere postale sarebbe cosa non meno riprensibile del permesso conceduto dal sig. Adams. La legge delle nazioni definisce chiaramente i dritti degli Stati neutri e la Gran Bretagna è in grado di sostenere i suoi se gli Stati Uniti o un'altra potenza qualsiasi li metta in quistione.

Per intanto, giusta le previsioni del *Morning Post*, il conte Russell, in luogo di concedere un agente postale a bordo, sciolse le navi che vanno a Matamoras dall'obbligo di portare le lettere.

Su queste controversie coll'America l'*Evening Post* di ieri, recando notizie da New York del 10, dice dal canto suo correr voce che Seward abbia inviato dispacci pel conte Russell contenenti gravi rimostranze riguardo alle navi che si costruiscono sui cantieri inglesi per conto dei Separatisti. Questo giornale aggiunge che se gli agenti federali che trovansi presentemente a Londra non riescono a comperare pel governo di Washington i legni destinati per quello di Richmond e il governo della Regina permetterà che questi legni abbandonino le coste della Granbretagna, può aspettarsi una rottura fra i due Stati.

È d'uopo avvertire però che gli altri giornali non mettono ancora le cose a tal segno e che se v'ha molta irritazione fra i due popoli, come lo attestano le acri dispute giornalistiche e le frequenti interpellanze parlamentari, lo spirito di conciliazione mostrato fin qui dal Gabinetto di Londra ne' suoi frequenti dissensi ultimamente sopravvenuti colla America troverà pur modo questa volta di venire a componimento. Nulla però è ancora stato deciso in proposito, e il Governo della Regina, come dichiararono ieri in Parlamento lord Russell e lord Palmerston, sta esaminando la quistione.

Sembra che anche la Prussia sia stata invitata ad unire le sue rimostranze a quelle delle Potenze per ottenere dalla Russia concessioni a favore della Polonia. Secondo scrivono all'Agenzia Havas la ragione per cui il sig. de Bismarck sarebbesi opposto sempre alle osservazioni dei rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia i quali gli consigliavano di adoperarsi in comune a Pietroborgo starebbe in questo che la Prussia deve rimanersi libera affinchè possa a un dato momento entrar mediatrice fra la Russia e le altre Potenze. Assicurasi che di siffatto argomento il sig. de Bismarck siasi valso ancora testè coll'ambasciatore francese.

La seconda Camera della Dieta di Prussia è risoluta a non contentarsi delle dichiarazioni fatte dal signor de Bismarck intorno alla quistione danese. I signori Twesten e Schultze intendono di proporre alla Camera una risoluzione colla quale il Governo prussiano venga invitato a ritirare la sua firma dal protocollo di Londra del 1852.

Ma se i Parlamenti e i Gabinetti tedeschi non son contenti della patente del 30 marzo e hanno protestato a Copenaghen contro il nuovo assetto dato ai Ducati, il Re di Danimarca annunziò ieri l'altro aprendo il Rigsraad ch'egli è dal canto suo risoluto di mantenere l'indipendenza della Corona e di porre in esecuzione nello Slesvig la nuova patente.

Una Commissione parlamentare, composta metà di membri della Camera dei Signori e metà di quella dei deputati coll'incarico di fare una revisione periodica dei conti dell'amministrazione del debito pubblico, ha presentato la sua relazione sullo stato del debito prussiano alla fine dell'esercizio 1861. A quell'epoca il debito portante interesse saliva alla somma di 255,809,877 talleri (959,287,041 fr.); il debito senza interesse (cartamoneta) a 15,842,347 talleri (59,308,801 fr.): in tutto 271,652,224 tall. o 1,018,595,842 franchi. Un capitale di 6,145,000 talleri (22,843,750 fr.) era stato ammortizzato nel corso dell'esercizio. D'allora in poi il debito non ha subito variazioni notevoli.

Un telegramma dell'*Indép. belge* annunzia che la Società di commercio e d'industria formatasi in Amsterdam col concorso delle prime notabilità finanziarie dell'Olanda e del Belgio, dei signori Pereire, del credito mobiliare francese, del credito mobiliare spagnuolo e del credito mobiliare di Torino si è definitivamente costituita il 21 corrente.

La presentazione del disegno di legge fatta dal Governo portoghese alle Cortes sul libero commercio dei vini del Douro suscitò a Regoa e in alcune altre città di quella provincia radunanze popolari nelle quali tumultuosamente si chiese la conservazione del sistema attuale. Stante siffatte manifestazioni il Ministero credette di dover reclamare a favore del dritto di petizione e domandò l'aggiornamento della discussione del progetto per sottoporre a più profondo esame la quistione. Ma tale condotta per parte del Governo pare non sia riuscita che a dar animo ai fautori del protezionismo, perchè non si tardò ad avere a Lisbona un telegramma da Villa Real dove si annunziava che la domenica scorsa 19 corrente venti mila persone si trovavano raccolte nel campo di Tabolado per istendere una petizione contro la libertà del commercio.

Il Gran Consiglio del Cantone Ticino ha nominato consiglieri di Stato i signori Pfiffer Gagliardi Bernardo e Mariotti avvocato Damiano.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

*Nuova York*, 10 *aprile*.

Dall'*Evening Post*. Corre voce che Seward abbia inviato a lord Russell alcuni dispacci contenenti gravi rimostranze relativamente ai bastimenti costrutti in Inghilterra per conto dei Separatisti. Il giornale soggiunge che se gli agenti federali che trovansi presentemente in Inghilterra non riusciranno a comperare i bastimenti destinati pel Sud, e se il Governo della Regina lascierà che questi bastimenti abbandonino la coste inglesi, può aspettarsi una rottura tra l'Inghilterra e l'America.

Il bombardamento di Charleston fu assai vivo senza essersi però ottenuto sinora alcun risultato. Se ne attendono con ansietà i particolari.

L'attacco di Wicksburg avrà luogo entro la settimana.

*Londra*, 23 *aprile*.

La Banca abbassò lo sconto al 3 1/2.

*Copenaghen*, 22 *aprile*.

Apertura del Reichsrath. Nel messaggio del Re è detto che le grandi Potenze tedesche hanno protestato contro il componimento avvenuto nella vertenza dell'Holstein; che il Re è risoluto di mantenere l'indipendenza della Corona e di porre in esecuzione nello Schleswig le leggi sanzionate.

*Parigi*, 23 *aprile*.

Dalla *France*. Credesi a Pietroborgo che i negoziati relativi alla Polonia dureranno lungo tempo, e che le Potenze non arriveranno a porsi in un accordo amichevole prima della fine di agosto.

*Stocolma*, 23 *aprile*.

La *Gazzetta di Finlandia* e il *Dagblad* di Helsingfors domandano che nel caso di una guerra la Finlandia debba restar neutrale.

*Berlino*, 23 *aprile*.

La *Gazzetta della Slesia* dice che l'insurrezione va crescendo nella Volinia e nella Podolia; assicura che gl'insorti di Bar sono rimasti vittoriosi.

*Londra*, 23 *aprile*.

*Camera dei Comuni*. Roebuck domanda quale risoluzione prenderà il Governo relativamente alla condotta del comandante americano Wilkes verso le navi inglesi; dice di prevedere che questa vertenza potrebbe condurre ad una guerra, ma essere necessario che il commercio inglese venga protetto. Palmerston risponde che si sta esaminando la questione, ma che pel momento è impossibile di dire quale ne sarà il risultato.

Una simile dichiarazione venne fatta alla Camera dei Lords.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

24 aprile 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0 C. della mattina in cont. 71 65 — corso legale 71 65 — in liq. 71 50 45 40 40 50 50 pel 30 aprile, 71 83 80 80 75 75 p. 31 maggio.

Imprestito. C. d. m. in c. 72 85 85 75.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1860 pel 30 aprile.

Cassa Commercio ed Industria. C. d. matt. in liq. 681 p. 30 aprile, 688 685 690-690 50 p. 31 maggio.

Cassa Sconto. C. d. m. in c. 287 50, 86-85-84 50.

Banco sete. C. d. m. in c. 210 215 210.

Azioni di ferrovie.

Biella. C. d. m. in c. 125 30 126.

BORSA DI NAPOLI — 23 aprile 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0/0, aperta a 71 55 chiusa a 71 80.

Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 23 aprile 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

| | | | giorno precedente |
|---|---|---|---|
| Consolidati Inglesi | L. | 93 » | 93 1/8 |
| 3 0/0 francese | » | 69 40 | 69 50 |
| 5 0/0 italiano | » | 71 50 | 71 65 |
| Certificati del nuovo prestito | » | 72 80 | 72 75 |
| Azioni del credito mobiliare | » | 1425 » | 1420 » |
| *Azioni delle ferrovie* | | | |
| Vittorio Emanuele | » | 460 » | 453 » |
| Lombardo | » | 601 » | 603 » |
| Austriache | » | 498 » | 500 » |
| Romane | » | 413 » | 413 » |

G. FAVALE gerente.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Avviso d' Asta

Si notifica che il giorno 6 del p. v. mese di maggio, alle ore due pomeridiane, nell' Ufficio del Ministero suddetto, si procederà all' incanto per l' affidamento dell' impresa della provvista a farsi alla Regia Marina, parte a Livorno, e parte al cantiere della foce in Genova, di 150 metri cubi di QUERCIA di Piemonte, rilevante alla complessiva somma di L. 52,500.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, via dell'Ippodromo, num. 14, non che nell'ufficio del Commissariato Generale a Genova e presso quello di Livorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono ridotti, nell'interesse del servizio, a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto e l' incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete.

Il deliberamento dell' impresa seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo del capitolato un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Torino, 21 aprile 1863.

*Per detto Ministero*

*Il Direttore capo della Divisione Contratti*

1325 AYMAR.

## CITTÀ DI CUNEO

Appalto per la costruzione in un solo lotto di un fabbricato ad uso delle pubbliche Scuole, addì 4 maggio 1863, per la somma di L. 298,820.

Saranno trasmessi gli avvisi d'asta a coloro che ne faranno domanda alla Civica Segreteria, ove sono visibili i disegni ed i capitolati.

*Per la Giunta*

*L' Assessore delegato* PAROLA.

*Il Segretario di Città*

1292 Avv. BERARDENGO.

## REALE COMPAGNIA ITALIANA
### di Assicurazioni Generali
## SULLA VITA DELL' UOMO
### IN MILANO

### AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo in Milano invita i sigg. azionisti all'Assemblea Generale che si terrà domenica 10 p. v. maggio, alle ore 12 meridiane, alla sede sociale, corso di Porta Nuova, n. 18.

Si tratterà e delibererà intorno ai seguenti oggetti:

1. Nomina degli scrutatori e del segretario dell'Assemblea;
2. Lettura del processo verbale dell'ultima seduta;
3. Rapporto della Direzione sullo stato d'impianto della Compagnia;
4. Comunicazione del Consiglio d'Amministrazione circa i nuovi colleghi che si è aggregati;
5. Nomina dei tre Commissari verificatori per l'epoca della chiusura dell'esercizio.

Quegli azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta Assemblea lo potranno a mezzo di altro azionista, a tenore dell'art. 43 dello statuto, riempiendo e firmando la formula di procura dell'invito di convocazione.

Milano, 18 aprile 1863.

*Pel Consiglio d'Amministrazione*

1279 LA PRESIDENZA.

**VILLEGGIATURA** di num 32 camere circa, tra Valenza ed Alessandria, da affittare mobigliata, con cappella, utensili di cucina, scuderia e rimessa, strada carrozzabile, a 15 minuti dalla stazione Valmadonna. 946

Recapito in Valenza, nei giorni di domenica, presso il conte Ernesto Salvi Del Pero.

## SCADENZA DI FATALI

Con atto 16 aprile corrente, rogato Albasi, furono deliberati alli infraindicati prezzi li 7 lotti componenti la casa Farinelli, posta in Torino, lungo il viale San Massimo e la via della Consolata:

| Lotti | reddito | prezzo del deliberamento |
|---|---|---|
| 1 | L. 5,060 | L. 44,200 |
| 2 | » 4,950 | » 47,300 |
| 3 | » 4,480 | » 38,000 |
| 4 | » 3,590 | » 30,400 |
| 5 | » 3,220 | » 28,500 |
| 6 | » 2,193 | » 16,420 |
| 7 terreno fabbricabile con costruzioni, metri 1722 | | L. 28,100 |

Il termine per l'aumento del 10.mo scade col giorno 26 corrente.

Chiunque desideri l'acquisto di alcuno dei suddetti lotti si diriga dal notaio Albasio, via Milano, num. 14. 1193

1192 È uscito in questi giorni a cura della Direzione del Giornale *La Legge* l'

## ANNUARIO GIUDIZIARIO
### del Regno d'Italia pel 1863 (Anno I)

Compilato sopra fonti ufficiali comunicate dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti. — È un volume di circa 600 pagine, ricco di notizie interessanti l'ordine giudiziario, gli avvocati, notai ecc. — Si spedisce franco di porto a chi ne fa ricerca colla spedizione di un vaglia postale di L. 5 affrancato diretto alla Direzione del Giornale *La Legge*, Torino.

1304

## STRADEFERRATE
## della Lombardia e dell' Italia Centrale(1)

*Introito settimanale dal giorno* 9 *a tutto li* 15 *Aprile* 1863

Rete della Lombardia, chilometri num 397

| | | |
|---|---|---|
| Passeggieri num. 38,720 | L. 95,837 06 | |
| Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie | » 8,337 18 | |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | » 3,532 15 | |
| Trasporti celeri | » 12,678 95 | |
| Merci, tonnellate 7,410 | » 49,178 49 | |
| Totale » | | L. 169,563 83 |

Rete dell' Italia Centrale, chilometri 234

| | | |
|---|---|---|
| Passeggieri num. 19,575 | L. 47,941 00 | |
| Trasporti militari, convogli speciali, ecc. | » 12,083 27 | |
| Bagagli, carrozze, cavalli e cani | » 2,137 00 | |
| Trasporti celeri | » 6,498 25 | |
| Merci, tonnellate 2,716 | » 29,972 85 | |
| | | L. 98,632 37 |
| Totale delle due reti | | L. 268,196 20 |

Settimana corrispondente del 1862

| | | |
|---|---|---|
| Rete della Lombardia chilom. 320 | L. 150,157 48 | |
| » dell' Italia Centrale » 194 | » 81,508 40 | |
| Totale delle due reti | | L. 231,665 88 |
| Aumento it. | | L. 36,530 32 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Introiti dal 1 gennaio 1863 | Rete della Lombardia | 2,119,343 13 | » 3,457,060 40 |
| | Rete dell'Italia Centrale | 1,337,717 27 | |
| Introito corrispondente del 1862 | Rete Lombarda | 1,970,367 49 | » 3,103,433 89 |
| | Rete dell'Italia Centrale | 1,133,066 40 | |
| | | Aumento | L. 353,626 51 |

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

## AI VIAGGIATORI

LONDRA. L' Istituto Reale Commerciale che rappresenta gl' interessi di varie nazioni, invia *gratuitamente* ai viaggiatori le istruzioni indispensabili per recarsi in Londra, e le indicazioni per sfuggire i tagliaborse.

Mediante otto scellini, (fr. 10 per giorno) i viaggiatori hanno tavola ed alloggio e tutto il confortevole: avranno pure gli schiarimenti di cui abbisognassero su tutti i prodotti. Si parlano tutte le lingue. Scrivere, *franco*, al sig. A. Richard, 36, Upper Charlotte Street, Fitzroy Square, Londra. 586

## FIAMMIFERI
*della prima fabbrica italiana a vapore*

SOCIETA' ANONIMA 881

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

## DA AFFITTARE

1260 *pel prossimo San Martino*

Un tenimento sulle fini di Avigliana di ettari 114 circa (giornate 300 antica misura) composto di beni arativi e prativi, oltre un molino con acqua sua propria.

L'affittamento si farà in quattro distinti lotti, od anche in un solo quando venisse desiderato. Per le informazioni dirigersi al signor geometra Matteo Bessone, piazza San Giovanni, n. 12, Torino.

## DA VENDERE
*in Torino, Borgo San Salvario.*

CASA composta di trenta membri, cantine, scuderie e fenile, con corte e giardino, cinti, di are 80 circa;

CASA composta di diciotto membri, fenile e scuderia, con corte e giardino cinti, di are 16 circa.

Far capo allo studio del notaio Pietro Percival, via delle Orfane, numero 8, in Torino. 1330

1318 **FALLIMENTO**

*di Carlo Massano, già droghiere e domiciliato in Torino, Corso del Re, casa Fubini.*

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza d' ieri ha dichiarato il fallimento di detto Carlo Massano; ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili e di commercio del fallito; ha nominato sindaci provvisorii li signori Salvador Falco e Giuliano Gaetano, negozianti e domiciliati in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire alla presenza del signor giudice commissario Giuseppe Bertrand Boch, alli 8 di maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, per la nomina dei sindaci definitivi.

Torino, li 22 aprile 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

1324 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

La contumaciale sentenza resa ad instanza della ditta Levi, venne intimata dall'usciere Gervino li 8 corrente al signor Montecchi a mente dell'art. 68 del codice di procedura civile

Torino, 9 aprile 1863.

## MICCIE DA MINA
### L. FERRERO E C.

La rinomata casa BICKFORD, DAVEY, CHANU e COMP. di ROUEN, fabbricanti di *Miccie* da *mina* ed articoli relativi, premiata a tutte le esposizioni d'Europa, ha nominata sua unica rappresentante per tutta l'Italia, la ditta **L. FERRERO e C.**, proprietaria dei magazzeni di ferramenta e chincaglieria, via Oporto, n. 8, e Gioberti, num. 2, in Torino.

Li signori proprietarii di mine, ingegneri, impresarii di opere pubbliche, ecc., sono invitati di rivolgere alla stessa ditta L. Ferrero e Compagnia le loro commissioni che saranno eseguite colla massima esattezza e sollecitudine. 883

1339 **NOTIFICAZIONE.**

Con atto dell'usciere Oberti, 22 aprile corrente, venne ad instanza del sig. Briolo Giovanni di Torino, notificato alla signora Gioanna Tola vedova Rualdi, già domiciliata in questa città, ora di domicilio ignoto, copia della sentenza emanata dal signor giudice della sezione Dora di Torino, 8 aprile 1863, pel pagamento di L. 130 50, oltre agli interessi e spese.

1327 **NOTIFICAZIONE**

Con atto dell'usciere Carlo Falletti addetto alla giudicatura di Torino, sezione Borgo Po delli 18 aprile 1863, ad instanza di Paolo Prinder negoziante dimorante in Torino, venne notificata alli signori Ermenegildo e Sofia coniugi Falcone, già dimoranti in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a termini dell'art. 61 del codice di procedura civile, copia autentica della sentenza proferta dalla detta giudicatura sotto il 2 dicembre 1862, e ad un tempo venne pure fatto comando alli medesimi di pagare fra giorni 5 la somma di L. 445 50 tra capitale e spese, oltre agli interessi legali decorsi dal 18 maggio 1851 in poi, sul capitale di L. 380.

Paolo Prinder.

1325 **NOTIFICANZA DI CITAZIONE**

Con atto dell'usciere Gioanni Maria Chiarle del 18 corrente mese di aprile, sull'instanza del causidico Raimondo Garneri residente a Marmorito, nella sua qualità di procuratore speciale del dottore Fantino Triulzio, veniva citato in un colli Deangeli Salvador, Jacob Reynach ed Emanuel Fubini residenti a Torino, Paolo Bussi debitore principale del dottore Triulzi, già residente in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire entro il termine di giorni 10 in via sommaria semplice nanti il tribunale del circondario di Torino per assistere al giudicio e vedersi in suo contraddittorio o contumacia dichiarare il sunnominati Deangeli Reynach e Fubini condannati a pagare la somma di L. 1885 45, oltre agli interessi decorsi dal 23 giugno 1856, ed alle spese del pignoramento a mani terze 29 luglio 1856 ed alle spese del giudicio.

Tanto si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui all'art. 61 del codice di procedura civile.

Debernardi Cesare p. c.

AMMINISTRAZIONE
DELLA FERROVIA
## VITTORIO EMANUELE
SEZIONE TICINO

*Prodotti dal giorno* 9 *alli* 15 *Aprile* 1863

**Linea Torino-Ticino**

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori . L. 45778 10 | | |
| Bagagli . . » 1888 10 | | |
| Merci a G. V. » 6033 89 | | 76688 79 |
| Merci a P. V. » 20504 95 | | |
| Prodotti diversi » 2483 75 | | |
| Quota p. l'eserc. di Biella L. | | 4027 40 |
| Minimo id. di Casale » | | » » |
| Quota id. di Susa » | | 20752 09 |
| Quota id. d'Ivrea » | | 2944 18 |
| Totale L. | | 104412 46 |
| Dal 1 genn. all'8 aprile 1863 | | 1267297 36 |
| Totale generale L. | | 1371709 82 |

PARALLELO

| | | |
|---|---|---|
| Prodotto prop. 1863 L. 76688 79 | 1787 66 | |
| Corrispond. te 1862 » 78476 45 | in meno | |
| Media giorn. ra 1863 » 10028 85 | 285 09 | |
| id. 1862 » 10313 94 | in meno | |

**Linea Santhià-Biella**

| | |
|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | 3728 90 |
| Bagagli . . . . . . . » | 88 45 |
| Merci a G. V. . . . . . » | 281 » |
| Merci a P. V. . . . . . » | 2157 55 |
| Eventuali . . . . . . » | 7 60 |
| Totale L. | 6263 50 |
| Dal 1 genn. all'8 aprile 1863 | 76124 89 |
| Totale generale L. | 82388 39 |

**Linea Vercelli-Valenza**

| | |
|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | » » |
| Bagagli . . . . . . . » | » » |
| Merci a G. V. . . . . . » | » » |
| Merci a P. V. . . . . . » | » » |
| Eventuali . . . . . . » | » » |
| Totale L. | » » |
| Dal 1 genn. all'8 aprile 1863 | » » |
| Totale generale L. | » » |

**Linea Torino-Susa**

| | |
|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | 13330 40 |
| Bagagli . . . . . . . » | 735 65 |
| Merci a G. V. . . . . . » | 2193 55 |
| Merci a P. V. . . . . . » | 7573 70 |
| Eventuali . . . . . . » | 25 16 |
| Totale L. | 23858 46 |
| Dal 1 genn. all'8 aprile 1863 | 214146 09 |
| Totale generale L. | 238004 55 |

**Linea Chivasso-Ivrea**

| | |
|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | 4039 90 |
| Bagagli . . . . . . . » | 89 65 |
| Merci a G. V. . . . . . » | 239 65 |
| Merci a P. V. . . . . . » | 1491 50 |
| Eventuali . . . . . . » | 27 67 |
| Totale L. | 5888 37 |
| Dal 1 genn. all'8 aprile 1863 | 71616 33 |
| 1342 Totale generale L. | 77504 7 |

1337 **NOTIFICANZA DI COMANDO**

Sull'instanza di Carlotta Mollo vedova di Pietro Bertoldi, con atto dell'usciere Angeleri addetto a questo tribunale di circondario, in data 15 corrente aprile, venne fatto comando alli signori Giorgio e don Pietro fratelli Bertoldi, quegli domiciliato in questa città e l'altro di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare alla instante la somma di L. 1050, ammontare di pensione vitalizia e L. 148 50 spese di giudicio, a cui furono condannati con sentenza del prefato tribunale delli 14 luglio 1862, da effettuarsi tali pagamenti fra il termine di giorni 5 prossimi a pena in difetto dell'esecuzione sui mobili con tutti i mezzi legali.

Torino, 20 aprile 1863.

Bertramello sost. proc. dei poveri.

1338 **CITAZIONE**

Sull'instanza della ditta A. Bonafous e Compagnia corrente in Torino e Milano, con atto d'oggi dell'usciere Savant addetto al tribunale di commercio di Torino, venne citata tanto la ditta Ripari spedizioniere in Udine, quanto il Carlo Giacomelli, Pietro Berhinz e Giuseppe Tiziotti quali componenti la commissione dei creditori G. Morelli e Compagnia pure corrente in Udine, a senso degli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile, a comparire nel termine di giorni 60 in via sommaria semplice avanti il tribunale di commercio di Torino, per ivi intervenire nella causa instituita dalla ditta Arles Dufour e Compagnia di Lione, con atto di citazione in data 18 corrente, contro la predetta ditta A. Bonafous e Compagnia, assumere il di lei rilievo dalle domande della medesima, ed essere in ogni caso condannati a prestare quell'indennità che sarà del caso pel ritardo alla consegna di due balle di seta, colle spese

Torino, 23 aprile 1863.

Debernardi sost. Geninati p. c.

1333 **CITAZIONE**

Con atto 23 corrente Anastasio Beccutti già trattore in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne citato a comparire li 25 corrente, ore 8 mattutine, avanti la giudicatura borgo Dora di questa città per vedersi condannare al pagamento in favore dell'instante Giuseppe Dematteis di L. 650 portate da scrittura 7 scorso gennaio e relativi interessi.

La citazione venne eseguita a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile.

Torino, 23 aprile 1863.

Vana sost. Geninati.

1332 **REINCANTO.**

Dietro l'aumento del sesto e del duodecimo fattosi alli infradescritti stabili stati subastati ad instanza del signor architetto Luigi Formento di Torino, in odio delli Margarita ed Andrea giugali Moriondo, domiciliati la prima in Torino, e l'altro in Caselle, il signor presidente del tribunale di circondario di Torino con decreti delli 13 e 14 corrente mese fissò per il nuovo incanto l'udienza che sarà dal prelodato tribunale tenuta il mattino del 5 prossimo mese di maggio.

*Stabili siti nel territorio di Caselle.*

Lotto 1. — Casa d'abitazione in Caselle con spazioso cortile ed orticello, distinto in mappa coi nn. 140, 141 della sezione T. di are 17, 89, da esporsi in vendita al prezzo offerto dal signor Pietro Bonco di L. 6500;

Lotto 2. — Pezza campo, regione Montrucco, distinto in mappa col num. 86 della sezione B, di are 65, 81, al prezzo offerto di L. 1084;

Lotto 3. — Pezza prato, reg. Gonetta, distinta in mappa col num. 112, sezione R, di are 92. 12, al prezzo come sovra offerto di L. 2005;

Lotto 4. — Una pezza bosco e ghiaia in attinenza del torrente Sturetta, distinta in mappa coi nr. 205 e 217 della sezione N, della superficie di are 305, 39, da esporsi in vendita al prezzo offertosi dal sig. Luigi Rabi di L. 518, 35.

Torino, 23 aprile 1863.

Crosetti sost. Scotta.

1230 **REINCANTO**

Con decreto dell'illustrissimo signor presidente del tribunale del circondario di Torino in data 10 corrente aprile, sull'instanza del signor Carlo Morano residente in Torino, venne fissato per le ore 10 antimeridiane del giorno 8 maggio prossimo nel solito locale del prefato tribunale, via della Consolata, numero 12, il nuovo incanto per la vendita in via di subastazione degli stabili proprii del signor Antonio Bironzo, residente in Verolengo, siti nel recinto di detto luogo, consistenti in un corpo di casa civile e rustica con cortile e giardini, e descritti nel capitolato d'asta 16 corrente; l'incanto verrà aperto alle condizioni e patti inserti nel succitato capitolato d'asta e sul prezzo di L. 3500 stato dall'instante offerto con verbale d'aumento di sesto in data 10 corrente fatto sul prezzo di lire 3000, per cui già erano stati deliberati detti stabili a favore del signor Giuseppe Gattinara residente in Verolengo, con sentenza di deliberamento del 28 marzo ultimo scorso.

Torino, 17 aprile 1863.

Craveri p. c.

1169 **SUBHASTATION.**

Par jugement rendu le 21 mars 1863, le royal tribunal de l'arrondissement d'Aoste a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles désignés en la cédule de citation ainsi que dans le ban d'enchères qui sera publié, sous les clauses, charges et conditions y énoncées, et a fixé pour les enchères, l'audience du 22 mai prochain, à 9 heures du matin, dans la salle des audiences du dit tribunal, au palais de justice, place Charles Albert, à l'instance de Mustas Jean Joseph et du procureur chef Millet Antoine Joseph, domiciliés à la ville d'Aoste, en haine de Marcoz Pierre Basile fils majeur de feu Jean Mathieu, et de sa mère Barriat Marie Louise tant de son chef qu'en sa qualité de tutrice des fils et filles mineurs de Marcoz Jean Mathieu dont elle est veuve, domiciliés à Brissogne.

Aoste, 13 avril 1863.

Laurent proc.

1282 **NEL FALLIMENTO**

*di Apostolo Enrico fu Giuseppe Antonio già conciatore in Biella.*

Nell'adunanza seguita oggi essendosi fatta una proposta di concordato, quale non potè avere luogo per difetto d'amendue le maggioranze dalla legge prescritte, con verbale dello stesso giorno il signor giudice commissario avvocato cav. Dellachiesa, prorogò l'adunanza dei creditori verso la detta fallita per le ore 9 antimeridiane del 29 corrente mese, nella solita sala delle pubbliche udienze di questo tribunale per deliberare sulla formazione del concordato e per quelle altre operazioni che occorrono; si avvisano perciò li detti creditori a presentarvisi o personalmente o per mezzo di mandatario speciale nelli detti ora, giorno e luogo.

Biella, 20 aprile 1863.

Caus. L. Amosso sost. segr.

1209 **REINCANTO.**

In seguito all'aumento del sesto fatto alli lotti 1, 3 e 5 delli beni stabili proprii della minore signora Adele Conte del fu farmacista Domenico, domiciliato a Dronero, descritti nel capitolato d'asta 30 or scaduto gennaio, per parte delli Deltetto Giuseppe fu Domenico, delle fini di San Stefano Roero, Costa Giuseppe fu Gioanni Antonio delle stesse fini, e Rabino signor Vincenzo fu Michele veterinario militare domiciliato a Canale, di stanza attualmente a Voghera, si diffida che alle ore 8 mattutine del giorno 11 maggio prossimo in San Stefano Roero e nella casa regione Gallino, formante parte del lotto 1, si procederà al reincanto e deliberamento di detti tre lotti in base alli prezzi risultanti dal fatto aumento, cioè di L. 3381 66 il lotto 1, di lire 933 33 il lotto 3 e di L. 793 33 il lotto 5, sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal nuovo bando del giorno d'oggi visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio presso il sottoscritto.

Canale, 9 aprile 1863.

Baldassarre Vayo segr. deleg.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.